

SALUTI NATALE 2023

Buonasera a tutti ed a tutte e benvenuti in questo bel teatro per scambiarcì di auguri di Natale. È un pomeriggio di festa e di saluti, che avvia con una performance della corale del Centro Il Faro di Veneri che ha preparato, per l'occasione, tre canzoni di Natale. Saranno anche coloro che alla fine ci allieteranno con un piccolo rinfresco.

Li vogliamo ringraziare di cuore, anche per il lavoro di grande qualità che gli operatori, insieme alle famiglie, riescono a garantire in tutti e 5 i Centri socioriabilitativi della Valdinievole. È un piacere averli qui con noi, ospiti d'onore di questa festa. Grazie

Vorrei avviare questo mio saluto con i ringraziamenti al Presidente Torrigiani, una presenza sicura alla guida della nostra SdS. Il lavoro che stiamo portando avanti è importante perché disegna una prospettiva strategica che non possiamo più rimandare, né posticipare. Stiamo provando a ridefinire i contorni della nostra azione, con uno sguardo proteso verso l'orizzonte che riusciamo a scorgere, certi che al di là di quella linea ci sono altri sguardi possibili, luoghi da abitare con gli occhi della passione e dell'impegno. Ci sono tante difficoltà e molteplici inciampi, ma siamo determinati ad andare avanti perché il processo sociale in corso è irreversibile ed è necessario provare a governarlo, per evitare il rischio di diventare tutti "sonnambuli" (come ci ha ricordato nei giorni scorsi il Censis).

Ringraziamo i Sindaci della Valdinievole, l'Azienda USL Toscana Centro e la Regione Toscana per l'impegno e la disponibilità; sono convinto che insieme, con spirito di



effettiva collegialità, possiamo accompagnare processi di modernizzazione e innovazione dei sistemi locali di welfare, con un'attenzione particolare all'integrazione tra sanità, sociale e dimensione educativa. In questo senso un prezioso aiuto ci proviene da ANCI Toscana Federsanità e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa, Enti con i quali abbiamo sottoscritto accordi di collaborazione.

I Sindaci e gli Assessori sono presenze costanti ed importanti perché la SdS è un Consorzio che si basa sull'integrazione effettiva tra autonomie locali e Azienda USL; in questo senso la politica esercita una responsabilità di natura strategica e di governo del territorio. Recentemente ha fatto visita alla Valdinievole il nuovo

Direttore generale della nostra ASL Toscana Centro Valerio Mari insieme alla nuova Direzione composta da Rossella Boldrini, Simona Dei, Valeria Favata. Abbiamo apprezzato molto la visita e la disponibilità ad attuare una rinnovata e rigeneratrice azione sinergica e collegiale.

Un ringraziamento particolare va alla struttura tecnica della SdS, a partire dalla segreteria di Direzione e dallo Staff, perché lavoriamo con spirito di collaborazione e cooperazione al fine di rendere sempre più efficace il nostro lavoro. Mi riferisco sia al personale dipendente, sia a quello assegnato funzionalmente, sia a quello interinale, sia al personale USL della Zona distretto. Un ringraziamento davvero speciale ai collaboratori amministrativi, a partire dal Dirigente Giovanni Natali, perché col loro lavoro, svolto spesso dietro le quinte, permettono alla SdS, alla Zona distretto e alla nostra ASL di garantire tutti i servizi territoriali. Uno speciale ringraziamento



va poi alla rete sanitaria territoriale che vede oggi con noi la nuova Direttrice Sara Melani e che può contare sulla professionalità e l'affidabilità – tra gli altri - di Claudia Pili.

Vorrei anche ringraziare tre strutture di supporto che accompagnano – in modo diverso - il nostro lavoro: la Direzione dell'area tecnica della USL col responsabile Ermes Tesi, per il lavoro prezioso di affiancamento che garantisce. Con la sua struttura stiamo riorganizzando le varie sedi sociosanitarie territoriali, grazie anche ai fondi PNRR, e ci auguriamo di poter, presto, salutare la nascita dei tanti cantieri che daranno un nuovo volto ai servizi in VDN.

L'altro ringraziamento è per il collegio dei sindaci revisori della SdS. Un nuovo collegio appena insediato a cui va un ringraziamento sostanziale e non formale per il lavoro comune che, nel rispetto delle singole competenze, portiamo avanti.

Infine un ringraziamento anche ai colleghi di Estar per il supporto tecnico che garantiscono con disponibilità e competenza.

Vorrei poi ringraziare anche colleghi e colleghe della Zona distretto, dei Comuni, dei Dipartimenti della USL e della Regione Toscana per lo spirito di collaborazione che anima le loro azioni, anche in virtù di un rinnovato impegno volto a costruire trama e ordito della salute e del benessere in Valdinievole.

Abbiamo motivo di pensare che la Valdinievole possa rappresentare un modello di organizzazione e di risposta non soltanto legato all'offerta di servizi o di prestazioni, ma anche in ragione di uno sguardo interessato verso quei beni



immateriale tanto cari a chi si occupa di sviluppo di comunità, quel capitale sociale che è uno dei tesori più preziosi delle nostre comunità e che abbiamo l'obbligo di promuovere e valorizzare.

Quindi è significativo ritrovarsi tutti insieme, Comuni, USL, MMG e pediatri di libera scelta, Ospedale, altre istituzioni locali e regionali, Terzo settore, sindacati, rappresentanze economiche e sociali, forze dell'ordine, Chiesa locale per consolidare i nostri patti sociali e di sviluppo e impegnarci per rendere la vita dei cittadini migliore, garantendo cura, assistenza, prossimità, possibilità di scelta. Dobbiamo impegnarci tutti perché la fiducia possa tornare ad irrobustire il tessuto delle nostre società locali, perché le azioni che mettiamo in campo, possano assicurare i cittadini, aiutandoli a vivere con più risorse e più opportunità le loro situazioni di fragilità, di spiazzamento e di malattia.

Stiamo lavorando per irrobustire la struttura tecnica della SdS e vogliamo, attraverso il PNRR e il DM 77 che promuove la sanità territoriale, governare il nuovo disegno riorganizzativo, a partire dalle Case della salute, dalle Case di comunità, dall'Ospedale di comunità, dalle due centrali operative territoriali, implementando e consolidando le unità di valutazione e le équipe multidisciplinari, oltre a potenziare il legame Ospedale/territorio. Ospedale col quale abbiamo un rapporto di feconda collaborazione, a partire dal funzionamento dell'ACOT e delle cure intermedie. Dobbiamo impegnarci perché Ospedale e territorio intensifichino il loro dialogo per implementare e sviluppare un sistema di prevenzione e cura appropriato, certo ed efficace. Vorrei



ringraziare la Direttrice del Cosma e Damiano Giuditta Niccolai e tutto il personale sanitario dell'Ospedale, per il lavoro importante e qualificato che garantiscono nonostante le difficoltà che sta vivendo il sistema sanitario.

Vogliamo anche rivolgere un sentito ringraziamento ai MMG e ai Pediatri di libera scelta che sono tra i primi custodi della salute dei cittadini; dobbiamo ringraziarli davvero di cuore per il presidio che riescono a garantire su tutto il territorio, con le difficoltà quotidiane che, insieme, proviamo a risolvere. Così come dobbiamo ringraziare gli specialisti territoriali e tutte le altre professioni sanitarie (operatori della riabilitazione, educatori e tutte le colleghe e i colleghi delle professioni tecnico/sanitarie).

Dialogare, oggi, con la “città della rabbia”, con le paure e le insicurezze insite nella contemporaneità, significa stare dentro a questa società del rischio – citando il sociologo Beck - con grande consapevolezza e sapienza, per provare a fronteggiare le insidie legate all'incertezza e alla fragilità umana. Per questo un ringraziamento davvero particolare va ai colleghi e alle colleghe dei settori della salute mentale infanzia, adolescenza e adulti, a partire dai responsabili dei due settori, Bruno Sales e Elisabetta Coli, che costantemente e quotidianamente si fanno carico delle sofferenze e della fatiche dei cittadini con grande professionalità, attenzione e disponibilità, nonostante alcune difficoltà legate all'attuale carenza di personale.

Così come rivolgiamo un saluto altrettanto importante al Servizio che si occupa delle dipendenze. Anche in questo caso operatori pubblici davvero speciali che provano a fronteggiare



gli effetti devastanti dell'uso di droghe, alcol, gioco di azzardo, coordinati in modo esemplare dal responsabile Fabrizio Fagni.

Inoltre vogliamo ringraziare i nostri Consulitori e il Centro affidi per il prezioso lavoro che svolgono a favore di bambini, giovani e famiglie, con servizi qualificati e ricchi di professionalità e umanità. Professioniste sanitarie e sociali preparate, sia nell'ambito della presa in carico, sia nell'educativa domiciliare.

Un ringraziamento davvero speciale poi lo vogliamo riservare agli operatori e alle operatrici sociosanitarie così come agli assistenti e alle assistenti scolastiche. Sono professionisti che, tutti i giorni, entrano nelle case delle nostre famiglie per curare, assistere, confortare coloro che sono in una fase difficile della vita, perché hanno una ridotta autonomia o non sono più autosufficienti. Oppure sono a scuola per accompagnare e seguire i nostri bambini, i nostri ragazzi che fanno più fatica a stare al passo con la formazione scolastica. Sono tutti dipendenti di Cooperative sociali che si occupano anche delle RSA, dei Centri residenziali e diurni per persone disabili, dei Centri di socializzazione, degli altri percorsi e luoghi di cura, degli inserimenti sociali diffusi sul nostro territorio; operatori e operatrici che presidiano con competenza e professionalità questi setting operativi, che sono impegnativi e richiedono attenzioni, cura e una particolare predisposizione a farsi carico di una gestione complessa e efficace. Un ringraziamento davvero speciale alle Cooperative ed ai loro Consorzi per lo sforzo gestionale e progettuale che mettono in questi percorsi volti a migliorare la salute dei cittadini. Oggi sono in sala



alcuni ospiti di queste strutture che ringraziamo, insieme ai loro operatori, per essere qui.

Un ringraziamento di cuore poi lo vogliamo rivolgere all'Hospice di Spicchio a Lamporecchio per l'assistenza sanitaria e per la cura dei bisogni emotivi, affettivi e di senso che il personale garantisce alle persone lì accolte. Un presidio dove è percepibile l'intensa umanità con cui gli operatori svolgono il loro prezioso lavoro, lavoro diffuso anche sul territorio a sostegno della rete delle cure palliative.

Un grazie va anche alle tante Associazioni e Enti presenti diffusamente in Valdinievole: Pubblica Assistenza, Misericordia, Croce Rossa, Avis, Fratres, Asvalt, Fondazione mai soli, Fondazione delle comunità pistoiesi, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Comunità Solidale, Comitato Italiano Paralimpico (tanto per citarne alcune...), agli organismi di rappresentanza che insieme a tutte le altre Associazioni sociosanitarie e socio educative del territorio garantiscono una tenuta del sistema di welfare territoriale. Una presenza indispensabile, senza la quale non potremo avere la rete capillare di servizi oggi presenti. Ma il loro ruolo è essenziale anche per la costruzione di quella rete di comunità locali che alimentano il contesto sociale, culturale, economico e di salute della Valdinievole.

Le nostre comunità locali sono ricche, inoltre, di altri soggetti del Terzo settore, a partire dalle realtà circolistiche, dalle Associazioni sportive o culturali. Un patrimonio importante da tutelare e salvaguardare perché rappresentano presidi e riferimenti significativi per le persone.



Così come è importante il contributo del mondo sindacale, sia in termini di tutela del personale dipendente, sia in termini di presenza autorevole sulle tematiche sociali e sanitarie.

La Valdinievole è un territorio ricco anche di realtà ecclesiali, a partire dalla Diocesi, dalle parrocchie, dalla Caritas diocesana e dalle varie caritas parrocchiali, dalle altre istituzioni e aggregazioni laicali. Un mondo al quale dobbiamo riconoscere il merito e la capacità di intercettare e anticipare i nuovi bisogni sociali, spirituali e materiali. Un mondo che dona speranza e si fa carico spesso delle fragilità più nascoste che albergano nelle persone. Oggi saluteremo il nostro Vescovo, Roberto Filippini, che nelle prossime settimane lascerà la Diocesi. Siamo davvero riconoscenti per tutto ciò che ha fatto in Valdinievole, perché col suo lavoro ha reso le nostre comunità migliori, più accoglienti e coese. Una guida umana, spirituale e morale per tutto il nostro territorio. Grazie!

Il tema poi dell'inclusione socio lavorativa, dell'occupazione e del reddito è una delle questioni aperte che riguarda da vicino i bisogni dei nostri cittadini, così come ci ricordano i dati socioeconomici e di salute che riguardano le nostre comunità. Abbiamo voluto costituire una rete che accompagni l'offerta di inclusione e le possibilità di lavoro per le persone più fragili o spiazzate dagli eventi della vita, attivando una equipe multidisciplinare che si fa carico delle attese e dei bisogni dei cittadini in cerca di un riposizionamento sociale ed economico. In questo il lavoro quotidiano con i Centri per l'impiego, le Cooperative sociali, le aziende agricole, manifatturiere, del commercio e dei servizi produce una sinergia interessante per ridefinire gli spazi e i percorsi più efficaci e adeguati per una



reale inclusione lavorative delle fasce più deboli. In particolare i progetti legati all'agricoltura sociale sono da sempre un segno distintivo della Valdinievole.

Dobbiamo poi, tutti insieme, creare le condizioni perché le povertà alimentari e bisogni abitativi trovino risposte certe, affidabili e rassicuranti. Anche in questo ci siamo mossi per creare una rete di contrasto alla povertà alimentare che sta muovendo i suoi primi passi.

Vorrei poi spendere alcune parole di ringraziamento a favore delle assistenti sociali e degli assistenti sociali, delle infermiere e degli infermieri, delle educatrici e degli educatori. Tre professionalità che sono il cuore pulsante della comunità della Valdinievole, sono uno dei riferimenti più prossimi ai cittadini e alle cittadine. Svolgono un lavoro faticoso, discreto e silenzioso. Si fanno carico – con grande competenza, sensibilità e umanità – delle persone che spesso rischiano di vivere nelle periferie dell'esistenza, di coloro ai quali la vita ha riservato un percorso ad ostacoli, un mondo a volte triste, disperato, esasperato, rassegnato. Sono i difensori della dignità delle persone, i protettori della loro salute, i consiglieri speciali per bambini, adulti, anziani. A fianco delle altre professioni sanitarie sono la spina dorsale del nostro welfare. Grazie davvero!

Un welfare che intende rigenerarsi, promuovendo alcuni percorsi di coprogettazione, affidandosi a questo nuovo istituto che prevede una corresponsabilità tra pubblico e terzo settore su temi di interesse generale, la cosiddetta “amministrazione condivisa”. Uno di questi ha già dato i suoi frutti attraverso la realizzazione della Comunità educante che ha permesso,



grazie ad un serio lavoro con Scuole, Servizi sanitari e sociali, Terzo settore, società sportive, Associazioni culturali e sociali e famiglie, di aprire le nostre scuole al pomeriggio per offrire a bambini e preadolescenti occasioni per lavorare sugli stili e sui contesti di vita, per sfruttare opportunità di recupero degli apprendimenti e di socializzazione. Siamo davvero soddisfatti di questo percorso perché restituisce alla scuola una funzione educativa importante e strategica.

Partirà nei prossimi giorni un altro percorso di coprogettazione legato alla promozione dell'attività fisica e motoria per anziani (a partire da AFA), alla quale si aggiungeranno opportunità di socializzazione, di educazione alimentare, ludiche e ricreative per accompagnare le persone più mature verso un invecchiamento attivo.

Partirà anche, a breve, un altro percorso di coprogettazione per sviluppare una diffusione capillare del segretariato sociale e dei punti unici di accesso per garantire accoglienza, informazioni e orientamento alla cittadinanza, per porre davvero attenzione ai bisogni di salute e sociali dei cittadini.

Per fare tutto questo, tuttavia, è necessario potenziare il lavoro di prevenzione e promozione della salute e del benessere dei cittadini, che non può basarsi soltanto sul sistema pubblico, ma deve sviluppare un'idea, una visione, che possa scorgere l'orizzonte più lontano e ripartire dal cosiddetto terzo pilastro, ovvero le comunità locali che – come dice l'economista Rajan - sono ai margini dei governi di stato e mercati.

Da qui dobbiamo ripartire, dalla centralità delle comunità locali.



Siamo convinti dell'importanza della comunità locale, una comunità che diventa competente, che riesce ad attivare e connettere tutte le risorse formali ed informali presenti, le professionalità sociali e sanitarie che insieme al capitale sociale costituiscono il basamento di un welfare moderno e innovativo, capace di interpretare e far proprie le attese e le speranze di salute e di benessere dei cittadini, provando a rimuovere – secondo il dettato Costituzionale - gli ostacoli economici e sociali che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.

Con questo auspicio e certi che il Santo Natale possa alimentare positivi propositi e generative speranze, auguriamo a tutte e tutti voi buone feste!

Il Direttore SdS Valdinievole

Stefano Lomi

